

**DESIDERI E  
PREFERENZE**  
alcune  
considerazioni



## PARLARE DI DESIDERI E PREFERENZE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

**Perché dobbiamo parlarne?** Potremmo partire dal presupposto che ogni essere umano adulto ha il diritto di vedere riconosciuti i propri desideri e le proprie preferenze, così come potremmo dire che ogni bambino ha il diritto di venire ascoltato, compreso e rispettato con le sue peculiarità.

Ma per gli adulti con disabilità soprattutto gli adulti con disabilità intellettiva e per molti bambini con disabilità venire ascoltati, venire riconosciuti, venire sostenuti è qualcosa di raro, per alcuni è un'esperienza sconosciuta.

Cosa sappiamo veramente della persona, quale volontà e desiderio abbiamo di ascoltarla veramente, quali competenze abbiamo per ascoltarla veramente, cosa facciamo di quello che abbiamo ascoltato?

**COSA PREFERISCE?**

**COSA DESIDERA?**

**COSA VORREBBE?**

**COSA VUOLE E COSA NON  
VUOLE?**

**COSA LE O GLI PIACEREBBE?**

**COSA SOGNA?**

Cosa sa veramente la persona di sé, quale desiderio ha di ascoltarsi, quale interesse ha di essere ascoltata, quali competenze ha per esprimere i propri vissuti e per esprimersi, quanta consapevolezza ha di cosa vuol dire veramente essere ascoltati?

**COSA PREFERISCO?**

**COSA DESIDERO?**

**COSA VORREI?**

**COSA VOGLIO E COSA NON  
VOGLIO?**

**COSA MI PIACEREBBE?**

**COSA SOGNO?**

**QUI CI FERMIAMO UN  
MOMENTO, SOLO UN  
ATTIMO PRIMA DI  
ANDARE AVANTI**

Perché potremmo dirci che in fondo queste cose non sono così importanti, o che non si possono perseguire per tutte le persone con disabilità, o che a non tutte le persone interessano, o che intravediamo delle trappole, difficoltà eccessive, criticità.

Se queste sono le prime cose che abbiamo pensato, ed è possibile che le abbiamo pensate, può essere perché abbiamo in modo intelligente compreso che tutto il tema del desiderio e della sua espressione ha a che fare strettamente con  
**il tema del potere**

La cessione del potere alle persone con disabilità sulla propria vita e sulle proprie scelte è qualcosa di estremamente complesso perché il potere che viene esercitato sulle vite delle persone con disabilità si pensa sia un potere buono esercitato per il bene delle persone

## IL TEMA DEL POTERE DISTURBA MOLTE PERSONE

SIAMO POCO CONSAPEVOLI DI  
AVERNE SULLE VITE DEGLI ALTRI

POCHE PERSONE CON DISABILITÀ  
SONO CONSAPEVOLI DEL POTERE  
CHE ALTRI ESERCITANO SULLE  
LORO VITE

L'UNICA COSA IMPORTANTE ORA È LA CONSAPEVOLEZZA

DOBBIAMO RICONOSCERCI  
~~PIÙ O MENO~~ OPPRESSORI

SAREBBE BELLO CHE LE  
PERSONE CON DISABILITÀ SI  
RICONOSCESSERO COME  
OPPRESSE

DOBBIAMO RICONOSCERE  
LA LORO OPPRESSIONE

## RIVOLUZIONE MA...

*L'azione liberatrice comporta necessariamente la presa di coscienza, che poi si prolunga e si inserisce con continuità nella storia. L'azione dominatrice invece non comporta necessariamente tali dimensioni, perché la funzionalità meccanica e incosciente della struttura garantisce il mantenimento della dominazione.*

Se vogliamo che le persone con disabilità prendano in mano la loro vita, se vogliamo riconsegnargli potere sulla loro esistenza dobbiamo come ci dice Freire interessarci dei *sistemi educativi* mentre lavoriamo incessantemente sui *lavori educativi* che, per essere efficaci *devono essere organizzati con gli oppressi, nel processo della loro coscientizzazione.*

Il processo che porta le persone a liberarsi ha due momenti distinti. Il primo in cui gli oppressi scoprono il mondo dell'oppressione e si impegnano nella prassi di trasformarlo e il secondo in cui trasformata la realtà oppressiva le persone vivono in un processo di permanente liberazione.

Serve tempo perché le persone con disabilità soprattutto intellettiva prendano coscienza dell'importanza del loro contributo per cambiare i sistemi che sono stati costruiti per proteggerle, sostenerle, portarle fuori di casa, affinché diventino sistemi che promuovono la loro crescita personale capaci di comprendere e rispettare le volontà della persona.

Ci vuole tempo perché gli operatori e i familiari comprendano come lavorare con le persone con disabilità ai processi di cambiamento.

Ma qualsiasi cosa si voglia costruire, se deve rispettare le persone, deve essere costruita a partire da ciò che le persone desiderano.

**CON ATTENZIONE**

**TORNANDO INDIETRO  
COME LAVORO PER AIUTARE LA  
PERSONA?**

Cosa sa veramente la persona di sé, quale desiderio ha di ascoltarsi, quale interesse ha di essere ascoltata, quali competenze ha per esprimere i propri vissuti e per esprimersi, quanta consapevolezza ha di cosa vuol dire veramente essere ascoltati?

**COSA PREFERISCO?**

**COSA DESIDERO?**

**COSA VORREI?**

**COSA VOGLIO E COSA NON VOGLIO?**

**COSA MI PIACEREBBE?**

**COSA SOGNO?**

TERMINI DIVERSI CHE  
INDICANO COSE DIVERSE  
LE PERSONE LI  
CONOSCONO, LI  
COMPREDONO?  
NE COMPREDONO  
ALMENO QUALCUNO

COSA PREFERISCO?

Indica che ci sono delle cose che mi piacciono più di altre che mi piacciono di meno

COSA MI PIACEREBBE?

Cosa mi fa piacere.

COSA VORREI?

Presuppone che io possa immaginare qualcosa che non si realizzerà necessariamente

COSA DESIDERO?

Presuppone che io faccia riferimento a una parte più profonda del mio sentire

COSA VOGLIO, COSA NON VOGLIO.

Indica qualcosa di ben definito qualcosa che mi è chiaro

COSA SOGNO? Posso per un attimo staccarmi dalla realtà per immaginare di poter avere qualcosa di diverso o di difficile

Le persone con disabilità hanno diritto di dire i propri desideri come le altre persone. Per il progetto L-inc è molto importante ascoltare i desideri delle persone con disabilità. Per il progetto L-inc l'ascolto dei desideri è il punto di partenza per scrivere i progetti di vita delle persone con disabilità. Un progetto di Vita si costruisce sui desideri e sulle richieste delle persone con disabilità e nel progetto vengono scritti i servizi che desidera avere.

PROGETTO L-INC  
BOX DEI DESIDERI



**ABBIAMO PROPOSTO AL  
NOSTRO GRUPPO DI  
AUTORAPPRESENTANZA  
DI AIUTARCI A COSTRUIRE  
QUESTO INTERVENTO  
COMPLETANDO DELLE  
FRASI**

Il lavoro è stato fatto in completa  
autonomia

Solo una persona che non sa leggere e  
scrivere ha avuto bisogno di qualcuno che  
scrivesse i suoi pensieri

Solo una persona ha avuto bisogno  
dell'aiuto di una compagna per sbloccarsi  
nella seconda parte del lavoro

Quello che è stato scritto non è stato  
condiviso o commentato

## HO UN SOGNO

Viaggiare spesso

Camminare sull'erba

Andare ai concerti

Immergermi nell'acqua

Vedere i pesci nuotare

Di avere una vita normale, avere una famiglia mia, non avere una disabilità ed essere madre. Avere una persona che mi ama per quella che sono e avere una casa mia.

Vincere al super enalotto

Andare a Milanello e incontrare i giocatori del Milan e fare un allenamento con loro

Avere tutto del Milan

Finire il mio libro e far capire alle persone la mia storia

Saper imparare a leggere e scrivere

Viaggiare con gli amici, vivere con gli amici

Avere una fidanzata

**SAREBBE BELLO**

Avere un mio spazio per me, questo mi renderebbe molto felice

Fare un viaggio a Madrid

Andare a sciare

Fare una camminata sulla spiaggia

Volare sul tubo allo Zero gravity

Avere un CD del Milan

Per me sarebbe bello riavere tutto quello che ho perso e mi rendeva felice fare la guida e riavere la persona a cui voglio bene più di qualsiasi cosa al mondo che è M.

Che la guerra tra l'Ucraina e la Russia finisse per sempre

Essere come mio fratello

Essere bello come i VIP

Poter fare un'esperienza lavorativa al di fuori del centro

Andare a trovare i compagni a Bosisio

Andare a mangiare ancora al ristorante insieme

Avere un futuro migliore

## MI PIACEREBBE

Avere per sempre una stanza tutta per me

Viaggiare a Londra

Andare all'acquario

Ritornare al mio paese vivere con l'altra parte della mia famiglia e ritornare ai sogni della mia infanzia

Conoscere dal vivo gli attori della saga di Harry Potter

Cucinare e avere i capelli

Fare colazione tutti insieme con gli educatori e i miei compagni

Tornare a camminare meglio e non avere dolore

Viaggiare verso posti sconosciuti, mi piacerebbe andare all'avventura

Stare bene con i genitori e andare per negozi

Vedere la mia mamma viva

**VOGLIO**

Poter studiare

Vedere un castello

Disegnare

Ballare

Che il presidente della Repubblica venga a trascorrere una giornata in nostra compagnia

Una macchina tutta per me

Conoscere tutti i giocatori del Milan

Andare a Napoli e conoscere gli attori di Un posto al sole e farmi fare da loro gli autografi

Andare a fare volontariato con gli anziani

Stare bene con i compagni e con gli educatori

Che la mia famiglia sia unita

Che gli altri non mi perdano per un idiota

Avere i miei documenti in regola e prendere la mia pensione

Non litigare con la mia amica

Disegnare Urlo di Unk (sarà l'Urlo di Munch?)

Andare a fare una mostra

Poter viaggiare in altri paesi che ancora non conosco. Desidero perdere peso e avere un corpo normale.

Che mio fratello venga a trovarmi qualche volta a casa con tutta la sua famiglia

Andare a Milano su un Bus aperto

Avere le gambe dritte

Tutta la mia stanza con stelle e brillantini

Avere una casa tutta mia

Andare con gli amici a fare qualcosa di bello

Volare

**DESIDERO**

**VORREI**

Avere una vita normale come tutti e prendermi cura di me

Studiare

Lavorare

Poter vivere insieme alla mia famiglia in una casa grande e avere la possibilità di essere una ragazza normale

Che gli educatori della cooperativa ci portassero a Roma a vedere di persona Papa Francesco

Vivere da solo, avere una famiglia mia, andare a vivere a Napoli, stare sempre nel letto e non alzarmi più, incontrare Nino d'Angelo

Fare tante gite con gli educatori e i miei compagni

Andare in viaggio con la mia famiglia e fare nuove esperienze

Tornare a ballare meglio: basta dolore

Poter andare in Sudamerica a trovare mio padre perché è tanto tempo che non lo sento, vorrei avere la mia nonna vicino a me.

Non mangiarmi le unghie e uscire la sera con gli amici

Essere amato da qualcuno

**VORREI AVERE IL POTERE  
DI**

Stare da solo, avere la mia pensione e tanti soldi per sempre

Sognare

Immaginare

Volare

Navigare

Riportar in vita mio padre e i compagni che non sono più con noi

Correre a velocità supersonica per ritornare indietro nel tempo come fa il supereroe della dc comics Flash

Essere più forte e avere tanti soldi

Allenare tutto il Milan

Essere più grande e non avere la palla sulla schiena

Cambiare il fidanzato di mia madre

Andare con un'amica a mangiare fuori

Viaggiare lontano

# MI ASPETTO CHE GLI ALTRI

Siano gentili con me

Siano amichevoli, scherzosi, meno casinisti più gentili.

Pensino bene di me

Siano più rispettosi con me

Mi vogliano più bene

Facciano qualcosa per me

Mi rispettino di più, mi diano conforto

Mi vogliano bene

Facciano un bel lavoro e si impegnino

Mi aiutino quando ho bisogno di parlare

# GLI ALTRI SI ASPETTANO CHE IO

Continui a lavorare come sto facendo fino a ora, che continui ad andare avanti nei progetti a cui sto lavorando e impegnarmi come sto facendo e si aspettano che mi comporti al meglio di me

Dica delle cose belle e intelligenti

Sia più intelligente che faccia amicizia

Diventi più adulto responsabile autonomo

Li aiuti

Mi senta più amato, più curato e sia più attento

Faccia le cose giuste

Faccia un bel lavoro

Li aiuti quando hanno bisogno

**MIA SORELLE/MIO  
FRATELLO SPERA CHE**

La mia vita sia migliore

Io diventi una brava sorella, una brava zia e una brava cognata che io possa litigare meno con mia cognata e che cambi il mio carattere

Io stia bene

Io sia in forma, che sia più simpatica con lei, che stia di più con lei e vada ai concerti

Diventi più maturo e autonomo

Io possa fare tante cose da solo

Mi senta bene di salute

**A MIA SORELLA /A MIO  
FRATELLO PIACEREBBE**

Incontrarmi di più e stare con me

Che mi cambiassi più spesso i vestiti

Che io uscissi con lei e andassi ai concerti. Che io la facessi uscire sola con i suoi amici

Che andassi ad abitare vicino a lui

Ci guardiamo un film insieme

Che io stessi sempre con lui a casa nostra

Che io cucinassi per lei qualcosa di buono

Andare insieme al concerto dei nostri cantanti preferiti

Che io facessi cose belle

**MIA SORELLA/MIO  
FRATELLO VORREBBE**

Prendersi cura di me

Che io cambiassi mentalità

Che io non mi arrabbiassi con lei che mi divertissi di più che facessi più cose con lei

Che io fossi più responsabile

Che guardassi le partite insieme

Che io stessi bene

La aiutassi a lavare i piatti e a sistemare la camera

La ascoltassi

## I MIEI GENITORI SPERANO CHE IO

In casa parli di più

Sia una persona grande e responsabile che non cerchi di combinare dei guai che cerchi di essere un aiuto per loro e di essere un supporto e che sia gentile con i miei fratelli e che cerchi di fare le cose da sola e autonoma

Io non litighi con le mie sorelle e i miei familiari

Sia più brava, più coinvolta, più educata

Impari a cucinare e a essere più autonomo

Voglia andare in vacanza

Io non spenda tanti soldi e li tenga per le necessità

Io vada a letto presto la sera perché di solito vado a letto tardi

Faccia la brava e ascolti

Stia bene con loro

## AI MIEI GENITORI PIACREBBE CHE IO

Portassi più giudizio

Diventassi un po' più adulta che avessi un lavoro che fossi una figlia modello che fossi responsabile e autonoma

Fossi più paziente

Non mi arrabbiassi con loro, che mi impegnassi al centro e che uscissi di più

Fossi sempre felice e allegro

Andassi in giro con loro

Andassi in vacanza con loro e fare delle ferie

Arrivassi presto a casa

Li ascoltassi

**I MIEI GENITORI  
VOGLIONO CHE IO**

Obbedisca

Sia sempre educata e gentile, che sia una brava figlia e sia sempre di aiuto

Mi comporti bene

Trovi degli amici, vada al ristorante con loro che io comperi dei vestiti

Diventi più adulto maturo e autonomo

Prepari la tavola

Esca di più

Migliori il mio modo di essere in casa

Li aiuti e li ascolti

## I MIEI COMPAGNI SPERANO CHE

lo faccia qualcosa per loro

lo litighi di meno che sia più cordiale con loro che non cerchi sempre di parlare, che sia amichevole e carina, onesta sincera meno provocante nei loro confronti

lo mi comporti meglio

lo stia in gruppo

lo stia sempre bene con me stesso

Dia le bustine di zucchero

lo sia più sereno più contento è più felice

lo sia più preciso nelle cose

lo parli con loro quando ho un problema

AI MIEI COMPAGNI  
PIACEREBBE CHE

Io stessi bene di salute

Io faccia la persona intelligente e che sia carino

Io fossi più rispettosa, che giocassi con loro, che fossi più coinvolta

Io stessi bene e in ottima salute

Io giocassi a Uno con loro

Io fossi più gentile

Fossi più gentile con loro

Li ascoltassi

Parlassi e li coccolassi

**I MIEI COMPAGNI  
VOGLIONO CHE**

lo sia felice e che faccia il bravo

lo aiuti gli altri

lo mi metta a dieta per restare in forma e stare bene con me stesso

lo sia più affettuoso e che li coccoli

Sia più onesto nei loro confronti

lo li aiuti se hanno bisogno di me

lo sia felice

## I MIEI EDUCATORI SPERANO CHE

lo metta un po' di testa quando devo pensare

lo diventi una persona corretta autonoma e che non si mette in pericolo

Non faccia una cattiveria e sia educato

lo stia più in gruppo, che io lavori bene, che impari di più che in futuro trovi lavoro

Aiuti i compagni più i difficoltà

lo sia in buona salute e stia meglio

lo fisicamente stia bene

lo faccia un lavoro stupendo

lo riesca a parlare quando sono agitata

**AI MIEI EDUCATORI  
PIACEREBBE CHE**

Io non facessi lo stupido

Io fossi meno aggressiva, più gentile, più educata

Io fossi responsabile, meno casinista, meno crea problemi più adulta

Io mi impegni con intelligenza

Io lavori sempre bene che sia più brava

Io fossi più responsabile

Io facessi le cose che mi piacciono, che imparassi a fare cose e che bevessi più acqua

Fossi più deciso nella vita

Io mi impegnassi sempre e facessi un bel lavoro

Parlassi dei miei problemi

## I MIEI EDUCATORI VOGLIONO CHE IO

Sia intelligente

Sia una persona educata e responsabile e adulta, che non mi metta nei guai e nemmeno in pericolo, che sia una persona amichevole e gentile che sappia ascoltare fino in fondo che cerchi di non litigare con gli altri. Che mangi di meno, che non faccia dei pasticci che perda un po' di peso e che dica sempre la verità.

Sia molto felice per sempre

Sia brava, che lavori bene e che stia in gruppo

Sia più adulto

Faccia le attività che mi piacciono

Sia più attento

Sia più autonomo

Sia concentrata nel lavoro che faccio

Non abbia paura a dire quello che penso

# AUTORAPPRESENTANZA

## Cos'è un gruppo di auto-rappresentanza:

Un gruppo di auto-rappresentanza è un insieme di persone che vogliono fare rispettare i propri diritti e assumersi le proprie responsabilità.

É un insieme di persone che comunicano tra di loro su temi per loro importanti.

É un insieme di persone che prendono delle decisioni sulla propria vita e sul proprio benessere nei servizi per persone con disabilità.

L'auto-rappresentanza serve per scambiarsi delle idee e imparare a dire la propria opinione su quello che ci riguarda.

In auto-rappresentanza ci confrontiamo sui temi che ci riguardano dicendo quello che si pensa per poter cambiare in meglio i servizi che frequentiamo e poter prendere delle decisioni sulla nostra vita.

## AUTORAPPRESENTANZA

In auto-rappresentanza parliamo di accessibilità e barriere architettoniche per rendere i posti in cui abitiamo più accessibili per le persone con disabilità non solo fisica e per essere più autonomi sui nostri territori ma anche per educare i cittadini all'inclusione delle persone con disabilità.

Spesso i diritti delle persone con disabilità non vengono rispettati, in auto-rappresentanza impariamo a conoscere i nostri diritti e come farli rispettare.

L'auto-rappresentanza aiuta le persone con disabilità ad essere più sicure nel dire le cose che non piacciono e imparare a segnalarle in un modo costruttivo per migliorare la qualità di vita, anche all'interno dei servizi.

## AUTORAPPRESENTANZA

L'auto-rappresentanza ci aiuta ad essere più consapevoli delle emozioni provate e capaci di esprimerle. L'auto-rappresentanza può aiutare a capire quale risorsa noi siamo per gli altri, quale contributo possiamo dare per migliorare la qualità di vita di tutte le altre persone con disabilità.

L'auto-rappresentanza può aiutare a capire quali possibilità le persone con disabilità hanno per vivere una vita piena, ricca di soddisfazione, esperienze, incontri positivi, contenuti.

## AUTORAPPRESENTANTI IN TRASFERTA

Per quanto sia difficile ammetterlo ogni servizio che lede più o meno consapevolmente le libertà della persona è un servizio segregante.

Molte persone con disabilità stanno iniziando a dircelo, a dirci come vorrebbero cambiare i servizi che frequentano, a dirci che vorrebbero cambiare servizio.

## Nuove rotte

Questo progetto è stato finanziato da Fondazione comunitaria nord Milano e vede il coinvolgimento dei territori di Garbagnate, Rho e Nord Milano per raccontarsi e condividere attività importanti e positive (buone pratiche).

Le persone impegnate in questo progetto fanno tutte parte del gruppo di autorappresentanza di Anffas Nordmilano.

A questo gruppo è stato chiesto di formare altre persone per aiutarle a creare nuovi gruppi di autorappresentanza a Rho e a Garbagnate.

Dopo questa formazione gli autorappresentanti dei tre territori hanno deciso di continuare a lavorare insieme. L'obiettivo di questo nuovo gruppo è quello di scrivere un progetto insieme



# QUAL È IL NOSTRO PROGETTO?

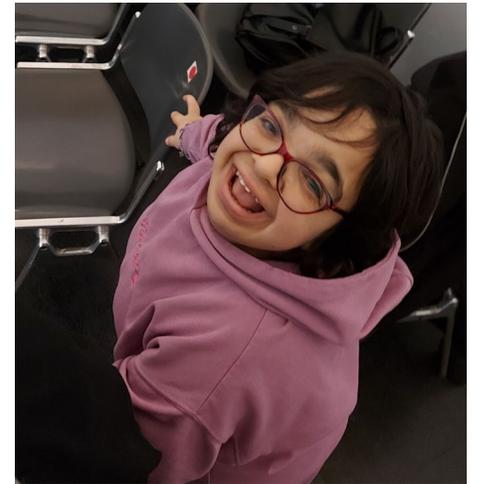


Dopo aver studiato cos'è un progetto, come si fa e a cosa serve abbiamo deciso insieme che il nostro progetto è quello di co-progettare insieme un questionario. Un questionario è un insieme di domande che le persone devono capire e se vogliono possono rispondere. Il nostro questionario servirà per capire come si trovano le persone con disabilità nei loro servizi.



# COME FARE IL QUESTIONARIO?

Da soli non sappiamo come fare un questionario quindi ci vuole qualcuno che ci spiega come scrivere un questionario. Noi abbiamo chiesto l'aiuto di Massimo Conte di Codici ricerche che è un ente che si occupa di fare ricerche. Lui ci insegnerà come si fa un questionario. Noi dovremo studiare che domande fare e come scriverle perché siano capite dalle persone con disabilità.



Il nostro questionario sarà scritto in Linguaggio Facile da Leggere e in Comunicazione Aumentativa.

Il Linguaggio facile da leggere è un linguaggio semplificato che state vedendo nelle nostre slide.

La Comunicazione Aumentativa è un modo per spiegare le cose con delle immagini alle persone che non sanno leggere.

Quando avremo pronto il nostro questionario lo proporremo a tutte le persone con disabilità che riusciremo a raggiungere e che frequentano i servizi.



Il questionario verrà inviato via email ai servizi più lontani che facciamo fatica a raggiungere.

A quelli più vicini, lo porteremo di persona per poter spiegare meglio il nostro obiettivo.

Lo scopo del nostro progetto è quello di capire se le persone che frequentano i servizi vengono rispettate, ascoltate, considerate e supportate. Noi speriamo che questo questionario arrivi al maggior numero di persone possibili e che il nostro progetto migliori la qualità di vita delle persone con disabilità nei servizi.



## Introduzione

Prima di raccontare quali sono gli obiettivi che vogliamo raggiungere in questo anno insieme vogliamo spiegare alcune cose che sono importanti per noi. Ci siamo domandati perché frequentiamo un CSE come ci sentiamo quali sono le cose positive e quelle negative di questo servizio quali sono le cose che possiamo cambiare per stare meglio insieme agli altri e con noi stessi.

Ci siamo confrontati per capire quale ruolo ha l'educatore/facilitatore e come devono essere le relazioni tra di noi. Ci siamo domandati come possiamo diventare più responsabili, più capaci di scegliere, più indipendenti, più determinati nel raggiungere gli obiettivi, più soddisfatti della nostra vita. Abbiamo cercato di capire di quali sostegni abbiamo bisogno per fare cose interessanti e belle e chi ci può aiutare a imparare cose nuove e a realizzare i nostri obiettivi.

## CSE: cosa vuol dire per noi

Per tutti noi il CSE è importante perché:  
ci fa stare bene,  
ci aiuta a diventare più autonomi e responsabili  
anche fuori dall'Anffas,  
ci fa partecipare a tanti progetti  
che ci permettono di dimostrare le nostre capacità,  
ci fa sentire protagonisti  
dei progetti che portiamo avanti,  
ci aiuta a costruire il nostro progetto di vita  
e a sperimentare i nostri desideri  
e le nostre aspettative sul nostro futuro.

## PROVE DI SERVIZIO

Ci troviamo molto bene in questo CSE  
ma ci sono cose che vorremmo migliorare:  
è importante che la nostra voce  
sia sempre ascoltata nella scelta dei progetti,  
nell'assemblea dei soci dell'associazione,  
nelle scelte del servizio.  
Lavoriamo per diventare  
sempre più protagonisti dei nostri progetti  
e per valorizzare il nostro lavoro.

## Chi sono per noi gli educatori/facilitatori

Gli educatori sono persone che passano con noi tanto tempo.

Insieme facciamo tante cose diverse e nuove, passiamo insieme dei momenti di quotidianità come la colazione, il pranzo, momenti di gioco e di lavoro.

Gli educatori ci ascoltano  
ci dicono le loro opinioni  
e ci danno dei consigli.

Ci conoscono e ci aiutano a capire  
e valutare i pericoli.

## PROVE DI SERVIZIO

Ci aiutano ad esprimere i nostri desideri,  
a dare ordine alle nostre idee e realizzarle  
a ragionare sulle nostre emozioni.

Gli educatori ci chiedono come ci sentiamo  
e ci danno uno spazio per raccontarci  
in gruppo e in privato.

Ci aiutano a conoscere il territorio  
e a collaborare con altre persone.

Gli educatori sono delle persone speciali  
per tutto il gruppo.

Gli educatori ci vogliono bene,  
ci trattano bene,  
anche se certe volte  
i loro comportamenti ci danno fastidio.

Gli educatori fanno delle scelte  
che a volte hanno delle conseguenze su di noi  
Sappiamo che sono scelte  
fatte per il nostro benessere  
e per migliorare  
ma questa cosa può metterci in difficoltà  
o in agitazione  
e farci arrabbiare.

Ci sono delle giornate più faticose in cui l'educatore assume la funzione di moderatore e interviene a volte anche alzando la voce per riportare equilibrio nel gruppo.

Questo a volte ci fa vedere gli educatori come persone severe e autoritarie che alzano la voce, ci controllano e ci osservano tutto il giorno.

Non sempre ci capiamo con gli educatori, a volte ci fanno incazzare.

## PROVE DI SERVIZIO

Essere di aiuto per gli altri

Migliorare la nostra qualità di vita

Diventare sempre più autonomi

Conoscere nuove persone

Fare nuove esperienze

Condividere, sostenersi, ascoltarsi

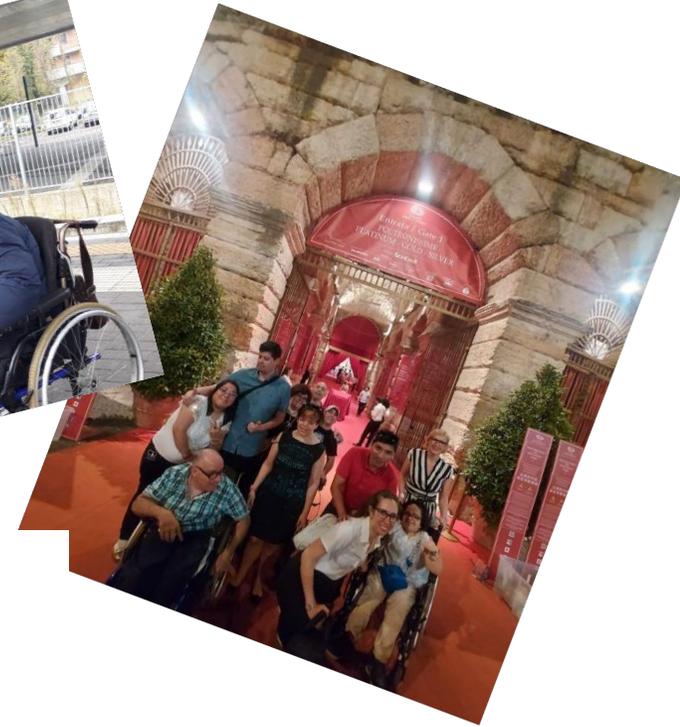
Viaggiare

Prenderci cura di noi stessi e degli altri

Essere protagonisti

Essere soddisfatti e orgogliosi di quello che sappiamo fare

Riconoscere le nostre competenze per migliorarle



Il Progetto Nabucco è un percorso per avvicinarsi alla musica lirica che ci permette di conoscere le opere attraverso la loro trama.





## DESIDERI E ASPETTATIVE NEL PROGETTO DI VITA

*I nostri genitori sono dei paraculi, con la scusa di promuovere quello che è meglio per noi decidono loro per le nostre vite.*

Il progetto di vita deve come prima cosa rappresentare il vero volere della persona. Non quello che genitori, operatori, medici, rappresentanti legali pensano sia il bene della persona, ma quello che la persona pensa essere il bene per sé.

**PROGETTO DI VITA  
COSA VALUTIAMO?**

Gli aspetti clinici



Gli aspetti funzionali



Gli aspetti esistenziali

Gli aspetti esistenziali



Gli aspetti funzionali



Gli aspetti clinici

## PROGETTO DI VITA DESIDERI E ASPETTATIVE

### Benessere materiale

Al mese ho 100 euro per le mie piccole spese (ricarica cell. etc...) perchè il resto della pensione percepita va a coprire la retta della comunità dove vivo. Mi piacerebbe avere un lavoro retribuito, magari al PC, visto che io lo uso molto bene. Il mio più grande desiderio è poter vivere in un appartamento non proprio comunitario: più una semi comunità che una comunità alloggio tradizionale. Sono uno molto oculato nella gestione dei soldi... Ad esempio sto risparmiando per un pellegrinaggio che voglio fare quest'estate.

### Autodeterminazione

Adesso essendo più autonomo, rispetto a quattro anni fa, sto scoprendo il piacere di scegliere. Posso adesso anche scegliere quando farmi aiutare o meno, rispetto alle situazioni. Questa è la cosa più bella che uno può desiderare: poter scegliere!

Nei miei obiettivi personali c'è sicuramente la possibilità di sperimentarmi in un lavoro e la possibilità di avvicinarmi ai miei cari a C. B. Mi piacerebbe anche tanto imparare a muovermi in autonomia con una carrozzina elettrica (in un contesto adatto), così da poter sperimentare la possibilità di un'autonomia negli spostamenti sul territorio.

# PROGETTO DI VITA DESIDERI E ASPETTATIVE

## Persona novembre 2019

<b>Benessere materiale</b>	Vorrei trovare un lavoro in campo informatico che riconosca le mie capacità.
<b>Benessere fisico</b>	Vorrei provare la tuta Molli per migliorare la mia risposta fisica. Sto valutando la possibilità di riprendere la fisioterapia da gennaio.
<b>Benessere emozionale</b>	E' talmente bello quello che sto vivendo che la mia unica preoccupazione è di trovarmi in un sogno e svegliarmi ritrovandomi a G. Ho timore di star male e di dover tornare in una comunità. Temo che gli altri, parenti soprattutto, non mi pensino all'altezza di poter vivere in autonomia.
<b>Autodeterminazione</b>	
<b>Sviluppo personale</b>	Mi piacerebbe molto studiare un linguaggio di programmazione che mi permetta di affinare le mie conoscenze informatiche. Vorrei seguire un corso avanzato di informatica (università o altro centro)
<b>Relazione interpersonale</b>	
<b>Inclusione sociale</b>	
<b>Diritti</b>	

# PROGETTO DI VITA DESIDERI E ASPETTATIVE

## Persona giugno 2023

<b>Benessere materiale</b>	Ho un lavoro, la casa ce l'ho, sono soddisfatto. Il comune non paga più, a posto così.
<b>Benessere fisico</b>	Sto bene
<b>Benessere emozionale</b>	Un po' più travagliato in queste settimane.
<b>Autodeterminazione</b>	Quello che mi piace in questo momento è che posso scegliere quando, come e da chi farmi aiutare. Posso decidere di non fare delle cose alle volte e di farmi aiutare, lo decido io però, mentre prima dovevo obbligatoriamente farmi aiutare per determinate cose ora posso decidere chi chiamare, quando chiamarlo e se chiamarlo.
<b>Sviluppo personale</b>	E' aumentata molto in questo anno, riesco a cucinare, sto ora sistemando i cassetti con degli schedari per tenere ben piegate le magliette. Ho trovato soluzioni alternative per essere più autonomo. riesco a stare da solo 3 giorni senza nessuno con magari i pasti pronti prima, vado al bar a ordinare il pranzo o chiamo o mando i whatsapp con quello che vogliono e me lo portano su.
<b>Relazione interpersonale</b>	Nel contesto di vicinato e di amici scelgo io quando e come vederli, se ho bisogno chiamo altrimenti no. Se ho voglia di vedere qualcuno lo chiamo, ho una rete di sostegno molto attiva intorno a me. La cosa che mi spiace ma questo all'inizio del percorso, molti amici mi hanno detto "oh che bello che sei uscito dalla comunità ti veniamo a trovare!" ma poi non è venuto nessuno, di amicizie ne ho ma meno rispetto a quelle che mi hanno detto che venivano a trovarmi. Un po' mi spiace perchè ti promettono mare e monti e poi non fanno niente e molte delle persone che vedo quotidianamente sono persone che mi assistono mentre gli amici li sento al telefono e ogni tanto ci vediamo così tipo Filippo l'educatore della comunità ieri è venuto a trovarmi. Gli amici sono ristretti rispetto a quello che mi hanno promesso.
<b>Inclusione sociale</b>	Ho trovato lavoro da casa dalle 9.00 alle 13.00, mi trovo bene con i colleghi, son divertentissimi. Ora sto facendo solo i corsi per entrare ma mi hanno assunto a tempo determinato. Sto facendo della formazione online, ho già fatto una sessantina di corsi, me ne mancano 13, dopo questi corsi mi danno l'abilitazione per lavorare.
<b>Diritti</b>	Il diritto di uscire non è ancora tutelato perchè il cancello qui è ancora manuale.

## Desideri e aspettative

- avere una casa tutta mia nonostante abbia qualche difficoltà
- lavorare nel settore della ristorazione, o agli scaffali di un supermercato o grande magazzino, scaffalista (potrei iniziare a fare volontariato al Social market per vedere se ne sono capace)
- mi piacerebbe andare a nuotare ma non sono ancora organizzato e non so quando andarci, vorrei che qualcuno venisse con me in piscina ho bisogno di aiuto per preparare la borsa e rimettere tutto a posto

## PROVE DI PROGETTO

## Cosa pensi della tua vita

La mia vita mi regala tante soddisfazioni in genere, però il progetto di autonomia abitativa in casa Arcipelago mi ruba la possibilità di divertirmi al di fuori, mi obbliga a fare delle scelte e questo mi genera stress. Mi piace incontrarmi con persone simpatiche e condividere con loro chiacchiere e momenti belli come ad esempio andare ad una festa. Mi piace dedicarmi alle faccende di casa in appartamento nonostante sia faticoso, condividere un pranzo con tranquillità con i miei compagni di appartamento 1 e 3, passeggiare per il mio paese e raggiungere mete lontane con i mezzi pubblici, essere in forma, mantenermi in forma, sapermi relazionare con gli altri senza essere provocatore o violento. Ogni tanto temo la violenza degli altri. Sono impressionabile e vedere immagini di persone che ricevono violenza gratuita mi spaventa.

## Obiettivi

- riuscire ad essere una persona autonoma e indipendente senza danneggiare niente o nessuno, imparare a rispettare di più gli altri

## Risorse economiche

Pensione di invalidità 300 euro circa ogni mese

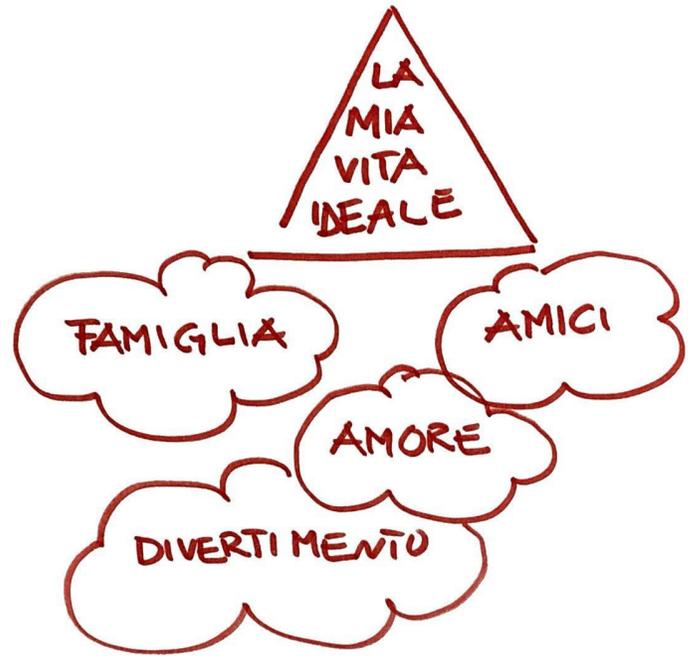
Accompagnamento 500 circa ogni mese

Il comune di Cusano Milanino paga una retta per la frequenza al CSE di 600 euro da verificare

Con la Legge 112 ricevo circa 5000 per il percorso in Casa Arcipelago

I miei familiari mi danno dei soldi al bisogno con i quali compro ogni tanto il Mojito soda analcolico, caffè al bar, patatine al ketchup, the verde freddo."

FRA



PRIVACY  
VACANZE  
TRANQUILLITÀ  
DIVERTIMENTO  
SOLDI

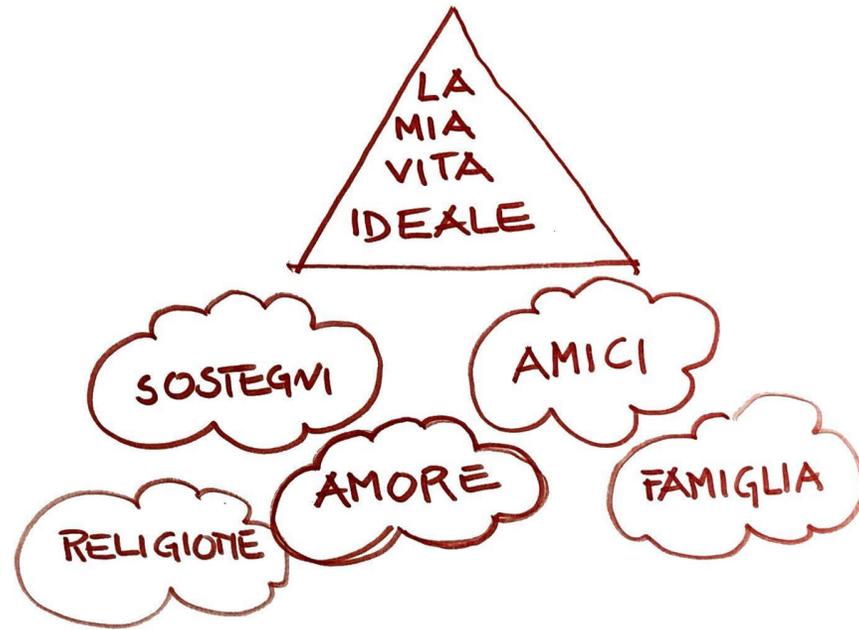
LAVORO A CASA  
CHIAMATE MA MAMA  
STARE A CASA

POLO

TROPPO



LEO



indipendenza

incontri con le mie  
nipotine

relazioni con i  
miei fratelli

affetto da mio  
zabbe

↓ poco

IL MIO  
PUNTO DI  
EQUILIBRIO

di dipendenza  
fisica dagli altri

ansia

paura

confusione

↑  
Troppo